

M. ZUNINO

## Una nuova specie di *Onthophagus* (*Coleoptera, Scarabaeoidea*) dell'Asia sudorientale.

Nel corso del riordino di un cospicuo materiale di *Onthophagus* proveniente dal Vietnam settentrionale (\*) è stato possibile verificare che 35 esemplari, in parte determinati dal Boucomont come *O. deflexicollis* Lansberge, appartengono in realtà ad una specie inedita. La morfologia esterna di tali individui appare molto simile a quella di *O. deflexicollis* e di *O. bonorae* Zunino, ma la specie risulta nettamente distinta almeno a livello delle armature genitali. Successivamente, altri 17 esemplari della stessa provenienza, facenti parte della collezione generale del Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi, sono risultati appartenere alla stessa specie. Infine, si è potuto verificare che anche cinque individui della collezione del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, raccolti in Birmania da L. Fea, già studiati dal Boucomont e dallo stesso pubblicati (1914, p. 242) come *O. deflexicollis*, appartengono invece a questa stessa specie, per la quale si propone il nome di *Onthophagus aloysiellus*.

Desidero esprimere la mia gratitudine al Dr. A. Descarpentries, al Dr. A. Villiers ed alla Sig.ra A. Bons del Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi, all'a Direttrice Dr. L. Capocaccia ed al Dr. R. Poggi del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, che hanno messo a mia disposizione importanti materiali delle collezioni dei rispettivi Musei.

### *Onthophagus aloysiellus* n. sp.

*Locus typicus*: Vietnam: Hoa Binh (= Hoa Binh Phu Ly). Birmania: Shwegoo-Myo (località situata poco a Sud di Bhamo: questa, e le successive località birmane, spesso di difficile identificazione, sono state

---

(\*) Tale materiale faceva parte della collezione A. Goidanich, recentemente acquisita dallo scrivente.

individuate soprattutto sulla base del resoconto che, nel 1896 il Fea pubblicò del suo viaggio in quelle regioni); Carin Chebà; Carin Asciiu Ghecù (espressioni indicanti territori mal delimitati, posti nella regione occupata da popolazioni di ceppo Karen); Kawkareet (= Kawkareik, Tenasserim settentrionale).

*Holotypus* ♂: reca i seguenti cartellini: I) bianco, a mano: Hoa Binh Tonkin de Cooman leg. II) ocra, a stampa: ex collectione Athos Goidanich 7.VI.1976. (coll. M. Zunino).

*Allotypus*: etichettato come l'*Holotypus* (coll. M. Zunino).

*Paratypi* nn. 1 - 15 (♂♂), 30 - 33 (♀♀): etichettati come l'*Holotypus* (coll. M. Zunino).

*Paratypi* nn. 16 - 29 (♂♂): etichettati come l'*Holotypus*. Depositati nelle seguenti collezioni ed Istituzioni: British Museum (Natural History), G. Halffter (Città del Messico), A.R. Hardy (Sacramento, U.S.A.), H.F. Howden (Ottawa), V.V. Januscèv (Mosca), I. Krikken (Leyden, Olanda), A. Martinez (San Isidro, Argentina), E.G. Matthews (S.A. Museum, Adelaide, Australia), Museo Civico di Storia Naturale di Genova, Museo Civico di Storia Naturale di Milano, G.V. Nikolaev (Alma-Ata, U.R.S.S.), U.S. National Museum (Washington), Z. Stebnicka (Cracovia), Zoologičeskij Institut A.N.S.S.S.R. (Leningrado).

*Paratypi* nn. 34 - 45 (♂♂), 46 - 50 (♀♀), etichettati "Hoa Binh Tonkin" (date e raccoglitori diversi): Muséum National d'Histoire Naturelle, Parigi.

*Paratypi* n. 51 (♂), etichettato "Birmania Shwegoo-Myo", 52 (♂), etichettato "Tenasserim Kawkareet", 53, 54 (♀♀), etichettati "Carin Cheba", 55 (♀), etichettato "Carin Asciiu Ghecù": Museo Civico di Storia Naturale, Genova.

#### *Facies*:

lunghezza 5-6,5 mm.; colore variabile da bruno ferruginoso chiaro a decisamente piceo, con macchie ocracee o rossicce, sfumate, quadrangolari, alla base delle interstrie elitrali 2-5, una più grande macchia omerale e a volte tracce di colorazione rossiccia anche all'apice delle elitre. Pubescenza dorsale breve, chiara, abbastanza fitta, disposta assai regolarmente soprattutto a livello delle interstrie elitrali, dove si ordina a formare file longitudinali abbastanza individuate. Scultura del protorace formata da punti mediamente grandi, fitti, semplici; fondo del tegumento lucente, con radi micropunti sparsi e tracce di microscultura irregolare (50 X). Strie elitrali fini, nette, doppie, con punti frequenti, grandi, non nettamente delimitati; interstrie piane, con punteggiatura semplice alquanto confusa. Clipeo nel maschio (Fig. 1a) triangolare, rilevato all'apice

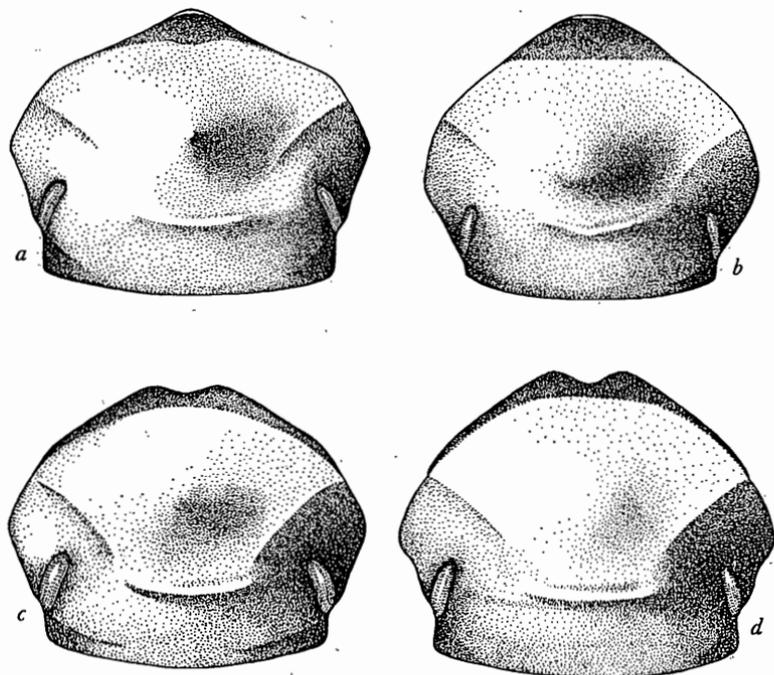


Fig. 1 - Schema del capo di *Onthophagus aloysiellus* n. sp. maschio (a) e femmina (c); idem di *O. deflexicollis* Lansberge maschio (b) e femmina (d).

in una piccola lamina arrotondata, integra; nella femmina (Fig. 1c) il margine del clipeo, molto più debolmente rilevato, si presenta sinuato all'apice. In ambedue i sessi il margine delle *genae* forma un angolo ottuso a lati ineguali. Carena clipeale assente nei due sessi, sostituita da una debole convessità interposta alle suture genali; carena del *vertex* sostituita nei due sessi da una sottile banda quasi impercettibilmente rilevata, a livello della quale il tegumento si presenta liscio e brillante; tale banda, evidente anche nel maschio, è alquanto più estesa trasversalmente nella femmina. Pronoto semplice nella femmina, più convesso nel maschio, dove presenta un'area ovale appiattita a livello del disco, a limiti non netti, conclusa caudalmente da un tubercolo conico appiattito in avanti, posto circa al centro del pronoto.

Armatura genitale ♂ (Fig. 2 a, b, c, d):

i parameri si presentano mediocrementemente allungati, uncinati all'apice. La lamella copulatrice, accompagnata da una piccola lamella secondaria

increspata, dimostra caratteristiche specifiche assai nette. E' presente una raspula molto ben definita, costituita da aree sclerificate irregolarmente giustapposte, cui si accompagnano alcune lamine, ad apice smusso, parzialmente sovrapposte ad embrice.

Armatura genitale ♀ (Fig. 2 e, f):

la parete ventrale della vagina è rinforzata medialmente da una sclerificazione con andamento longitudinale, che sostiene in parte il tratto

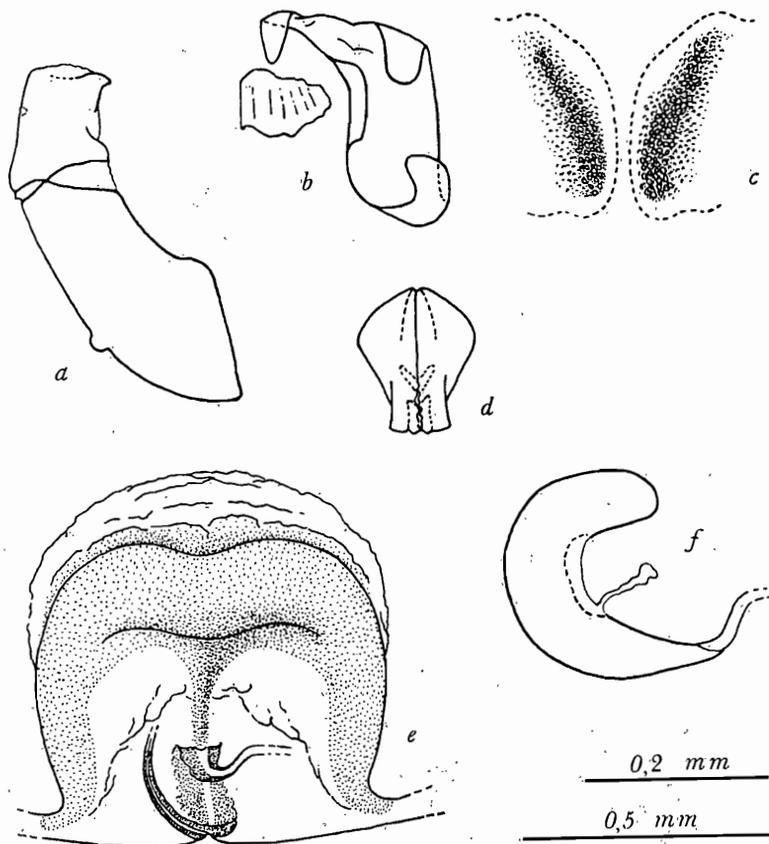


Fig. 2 - Armature genitali di *Onthophagus aloysiellus* n. sp.: falloteca in visione laterale (a); lamella copulatrice e lamella secondaria (b); raspula (c); parameri in visione dorsale (d); vagina vista ventralmente (e); *receptaculum seminis* (f). L'indicazione grafica delle dimensioni reali è riferita alle figg. a, d (minore ingrandimento); b, c, e, f (maggiore ingrandimento).

tubulare dell'*infundubulum*. In posizione più cefalica, la parete stessa si riflette ventralmente in una grande convessità con andamento semicircolare, che racchiude l'area di inserzione dell'*infundubulum*. Tale convessità, debolmente ma distintamente sclerificata, è delimitata in avanti da una escavazione con analogo andamento; questa viene così a separare la porzione terminale della vagina, che presenta fitte rugosità trasversali. Il *receptaculum seminis* è notevolmente allungato a livello della porzione basale, dove risulta aperto a becco di flauto in corrispondenza della giunzione con il *ductus*.

#### Note:

*O. aloysiellus* dimostra spiccate affinità sia con *O. deflexicollis* Lansberge che con *O. bonorae* Zunino (cfr. Zunino, 1976, pp. 87-89, 100-101; fig. 3; Tav. III, figg. 2-4; Tav. IV, fig. 3). Da quest'ultima specie *O. aloysiellus* si può separare attualmente solo in base alle evidenti differenze delle armature genitali maschili. Non è infatti possibile valutare il significato delle differenze nella morfologia esterna, in quanto di *O. bonorae* è noto per il momento un solo esemplare. Nei confronti di *O. deflexicollis*, di cui è stato esaminato un cospicuo materiale indomalese, oltre alla serie tipica, esistono alcune differenze significativamente costanti anche a livello della morfologia esterna. Tali differenze, sintetizzate nella fig. 1, risultano particolarmente evidenti se si considera l'andamento del clipeo, nonché dei margini delle *genae*: il clipeo, infatti, risulta nel maschio di *O. aloysiellus* più breve che in *O. deflexicollis*, a margini non rettilinei, mentre in ambo i sessi l'angolo ottuso formato dal margine delle *genae*, nettamente spostato in avanti in *O. aloysiellus*, risulta invece posto a metà del margine stesso in *O. deflexicollis*.

Per quanto concerne le armature genitali maschili, *O. aloysiellus* presenta paramèri più brevi di *O. deflexicollis*, nettamente uncinati all'apice; la lamella copulatrice e la lamella secondaria, pur assai simili nelle due specie, si differenziano per alcuni significativi e costanti particolari. Maggiormente evidenti, poi, sono i caratteri differenziali che si evidenziano nelle armature genitali femminili, sia per quanto riguarda la parete ventrale della vagina, alquanto più complessa in *O. aloysiellus*, sia per quanto riguarda il *receptaculum seminis*.

#### RIASSUNTO

Viene descritta una nuova specie di *Onthophagus* dell'Asia sudorientale, *O. aloysiellus*. Vengono evidenziati i caratteri che distinguono *O. aloysiellus* n. sp. da *O. deflexicollis* Lansberge sia a livello di morfologia esterna che di armature genitali. Nei confronti di *O. bonorae* Zunino, noto in un solo esemplare, un maschio, vengono considerate soltanto le differenze nelle armature genitali.

## SUMMARY

A new species of *Onthophagus* from South Eastern Asia, *O. aloysiellus*, is described. Both morphological and genitalic distinctive features existing between *O. aloysiellus* n. sp. and *O. deflexicollis* Lansberge are provided. Only the genitalic distinctive characters between the new species and *O. bonorae* Zunino, known in a single male specimen, are considered.

MARIO ZUNINO

Museo ed Istituto di Zoologia Sistemática  
Via Giolitti 34 - 10123 Torino (Italia)

Manoscritto ricevuto il 20.III.1977.

## BIBLIOGRAFIA

- BOUCOMONT A., 1914: *Onthophagus asiaticus nouveaux ou peu connus*. - Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, Ser. 3<sup>a</sup>, 6 (46), pp. 210-243.
- FEA L., 1896: Quattro anni fra i Birmani e le tribù limitrofe. - Ed. Hoepli, Milano.
- ZUNINO M., 1976: Revisione delle specie paleartiche del sottogenere *Onthophagus* (sensu stricto) Latr. (Coleoptera, Scarabaeoidea). I tipi di H.W. Bates, L. Fairmaire, E. von Harold, G. van Lansberge, S.A. de Marseul, L. Reiche e D. Sharp nel Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi. - Boll. Mus. Zool. Univ. Torino, 1976 N° 4, pp. 71-110.